

IL VADEMECUM DEL DONATORE

La procedura di aferesi **non compromette lo stato di salute** del donatore che può tornare alla sua vita normale subito dopo aver donato. La legge prevede il diritto ad **astenersi dal lavoro per l'intera giornata lavorativa** in cui si effettua la donazione. In ogni caso si consiglia di seguire le indicazioni presenti nel [Vademecum del donatore](#) consultabile sul sito dell'ospedale.

Il centro di raccolta del plasma è **nato durante la prima fase della pandemia, ad aprile 2020**, quando il SIMT – Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del Papa Giovanni XXIII- ha avviato la **raccolta di plasma iperimmune** per l'utilizzo come **terapia sperimentale per i malati di Covid-19**. La somministrazione di plasma iperimmune per il nuovo SARS-CoV-2 prosegue ancora oggi e il Papa Giovanni è promotore dello **studio "IMMUNO-COVID"**. L'aspirante donatore deve avere avuto una malattia con sintomi e/o con diagnosi certa di Covid-19 e deve dimostrare una guarigione documentata con tampone negativo. Durante la visita di idoneità, all'aspirante donatore viene **dosato il livello di anticorpi**, per verificare l'effettiva idoneità alla donazione di plasma iperimmune.